

## L'intervista

# «Con le lettighe “sequestrate” c'è rischio di arrivare tardi»

«Le ambulanze sono di fatto sequestrate nei pronto soccorso», lancia l'allarme Giuseppe Galano, direttore della centrale operativa del 118 a Napoli e in Campania, e presidente regionale dell'Aaroi, il principale sindacato degli anestesisti.

### Dove si registrano le situazioni più critiche?

«Al Loreto Mare, ieri. E negli altri ospedali di frontiera: Cardarelli, San Giovanni Bosco, San Paolo. Secondo un monitoraggio effettuato alle 16, a Napoli non ci sono più posti letto liberi in tutte le rianimazioni e nei reparti di ortopedia, medicina e pediatria».

### La situazione di Napoli è paragonabile a quella romana?

«I disagi sono simili, in entrambe le città dovuti alla carenza di posti letto disponibili e dedicati ai ricoveri per motivi di emergenza: ciò costringe gli operatori delle ambulanze anche a restare fermi per ore in attesa che sia liberata la lettiga occupata dall'ammalato. Ma l'organizzazione complessiva del servizio tra le due città è diversa, perché qui non c'è un'unica cabina di regia per l'intera provincia. Ciò non consente di distribuire le forze a seconda delle esigenze. La realtà romana, dunque, ha una gestione più elastica che può consentire di risolvere questo tipo di situazioni più rapidamente. A Napoli l'emergenza è grave e,

purtroppo, cronica».

**Nella nota che ieri ha inviato ai direttori sanitari dei presidi ospedalieri di Napoli segnala l'ipotesi di interruzione pubblico servizio. Che significa?**

«È possibile che si possano verificare ritardi nell'invio delle ambulanze poiché già tutte impegnate in interventi o bloccate nei pronto soccorso».

**Quante ambulanze sono in servizio a Napoli?**

«Sono 18, di cui 14 operative di notte. Ma il medico è a bordo solo di 11 ambulanze in circolazione in città. Numeri decisamente insufficienti. Più volte, ho sottolineato le carenze e le difficoltà del sistema, senza ottenere adeguata attenzione anche da parte degli organi regionali».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Il direttore del 118 Galano: impossibile distribuire le forze secondo le esigenze**

